

Messaggio

numero

4973

data

9 febbraio 2000

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 8 marzo 1999 presentata dagli on. Silvano Bergonzoli e Luciano Poli concernente : « Controllo dei deflussi minimi »

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

ci preghiamo presentare il nostro rapporto scritto, giusta l'art. 54 cpv. 2 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, sulla mozione citata in ingresso con la quale ci chiedete di installare delle specifiche apparecchiature per il controllo dei deflussi minimi o, come asserito nella mozione, « dei marchingegni in modo che i controlli tecnici dei deflussi minimi possano essere visionati direttamente dalle persone interessate affinché abbiano la possibilità di segnalare la situazione a chi di competenza ».

I. INTRODUZIONE

Gli aspetti tecnici legati al modo di restituzione e al controllo dei deflussi minimi sul terreno sono presi a carico dall'Istituto di Scienze della terra della SUPSI, che dispone di personale competente e dell'attrezzatura necessaria e che segnala alla Sezione del promovimento economico eventuali violazioni delle disposizioni della concessione.

II. APPROFONDIMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DEL 1999

In totale sono 28 i punti per i quali le diverse concessioni contengono disposizioni particolari relative alla garanzia di un certo deflusso minimo in alveo ; sostanzialmente può trattarsi di un rilascio da effettuare direttamente alla presa (deflusso di dotazione) alla quale può venire applicato un dispositivo tecnico atto a garantirlo, o di un punto lungo il corso d'acqua dove deve essere assicurato un certo deflusso minimo che può essere controllato in diversi modi.

Durante il 1999 il personale dell'Istituto di Scienze della terra ha proceduto ad un controllo sistematico della situazione sul terreno, allestendo l'inventario provvisto di documentazione fotografica che trovate allegato al messaggio no. 4972.

3 punti non sono stati visionati, si tratta in particolare delle centrali sul Ticinetto a Chironico e sulla Piumogna a Dalpe, che non erano ancora in esercizio al momento dei controlli, e della sorgente Cà del Ferée a Arogno per la quale esiste una Convenzione con il Comune che riserva allo stesso la facoltà di esigere un deflusso minimo secondo esigenze particolari.

Secondo informazioni assunte presso le concessionarie, il deflusso minimo per le due centrali citate in precedenza sarà garantito nel modo seguente :

1. Ticinetto a Chironico	SES	130 l/s tutto l'anno	Canale da tarare
2. Piumogna a Dalpe	CEL-Dalpe SA	190 l/s-300 l/s	Limnigrafo CEL in funzione dal 1. gennaio 2000
3. Sorgente Cà del Ferée a Arogno	AIL	Secondo esigenze particolari del Comune	Non è fissato un deflusso minimo costante

In sintesi è possibile suddividere i 25 punti visionati a seconda del modo in cui il deflusso minimo è garantito, controllato o controllabile dalle persone interessate con i risultati seguenti :

- la dotazione alla presa è garantita da una **flangia con foro** situato sotto il pelo dell'acqua. L'apertura è stata calcolata dall'azienda in collaborazione con il personale dell'allora Sezione Economia delle acque ; il rilascio è pertanto indipendente da qualsiasi manovra dell'azienda. Un altro dispositivo tecnico consiste in un punto di **stramazzo** della presa d'acqua.

4. Bavona a San Carlo	OFIMA	50 l/s – 100 l/s	Foro tarato
5. Maggia a Cambleo	OFIMA	50 l/s – 100 l/s	Foro tarato
6. Maggia a Brontallo	OFIMA	300 l/s tutto l'anno	Foro tarato
7. Isorno a Mosogno	OFIMA	200 l/s tutto l'anno	Foro tarato
8. Melezza a Palagnedra	OFIMA	300 l/s tutto l'anno	Foro tarato
9. Brenno a Acquacalda	OFIBLE	30 l/s – 50 l/s	Foro tarato
10. Brenno a Sommascona	OFIBLE	50 l/s – 100 l/s – 150 l/s	Foro tarato
11. Brenno Sosto (Olivone)	OFIBLE	100 l/s – 200 l/s – 300 l/s	Foro tarato
12. Orino Rasoira	OFIBLE	50 l/s estate	Foro tarato
13. Nala (V. d'Osogna)	OFIBLE	50 l/s estate	Foro tarato
14. Torrente Camana	Hydroelectra SA-Vergeletto	30 l/s tutto l'anno	Stramazzo thompson

- Nel caso il deflusso residuale non sia definito solo come dotazione alla presa ma anche come deflusso da garantire in un certo punto più a valle, il controllo può essere effettuato dalle registrazioni di un **limnigrafo**, i dati sono allora pubblicati annualmente nell'annuario idrografico federale o cantonale o, nel caso di un limnigrafo gestito dall'azienda, sono conservati dalla stessa e restano in ogni momento a disposizione dell'Autorità per controllo, in altri casi il controllo può essere effettuato sul posto tramite un **punto di riferimento tarato**.

15. Maggia a Bignasco	OFIMA	1'200 l/s – 1'800 l/s	Limnigrafo federale
16. Salto a Maggia	SES	80 l/s al piede della cascata	Limnigrafo cantonale
17. Ticino a Aiolo	AET	350 l/s – 650 l/s dalla presa	Limnigrafo AET
18. Ticino a Rodi	AET	300 l/s – 500 l/s dalla presa	Limnigrafo AET
19. Ticino a Lavorgo	AET	100 l/s dalla presa	Limnigrafo AET
20. Calcaccia	AECA	40 l/s al piede della cascata	Limnigrafo cantonale
21. Morobbia	AECB	50 l/s dallo scarico della centrale	Limnigrafo AECB
22. Cassarate a Curtina	AECM	10 l/s–15 l/s–30 l/s dalla presa	Limnigrafo AECM
23. Riale di Giumaglio	SES	40 l/s al piede della cascata	Canale con limnimetro tarato
24. Maggia a Ponte Brolla	SES	200 l/s sotto il vecchio ponte ferroviario	Punto di riferimento tarato. La concessione scade il 31.12.2000, le condizioni verranno riviste e adeguate.

- per i rimanenti punti non esiste un sistema di controllo visionabile direttamente sul posto o di rilevamento dei dati di deflusso. Il controllo è però garantito tramite sopralluoghi regolari da parte del personale dell'Istituto di scienze della terra. Si tratta dei casi seguenti :

25. Verzasca a Tenero	Verzasca SA	1000 l/s dalla centrale di dotazione di Tenero	Deflusso documentato dal funzionamento della centrale
26. Riale Ceresa a Faido	CEF	30 l/s alla confluenza con il fiume Ticino	È prevista l'istallazione di uno stramazzo thompson
27. Riale di Nante	AECA	Deflusso continuo alla confluenza con il Ticino	
28. Torrente Bello	AECM	Dotazione solo nei giorni di forte precipitazione con la presa sul Cassarate chiusa	

Durante i sopralluoghi il personale dell'Istituto di Scienze della terra ha potuto constatare che il deflusso minimo fissato era sempre rispettato ad eccezione di due punti il cui deflusso sarà oggetto di ulteriore verifica. In futuro, oltre ai controlli effettuati in questi anni, verranno verificati mediante misura di portata le varie relazioni tra altezza dell'acqua e portata in alveo.

III. CONSIDERAZIONI SULL'ESITO DEI CONTROLLI EFFETTUATI E SULLA SITUAZIONE ATTUALE

Da quanto precede risulta che la situazione sul fronte del rispetto dei deflussi minimi è sotto controllo. In estrema sintesi per 11 su 25 punti controllati il rilascio della dotazione è indipendente da eventuali manovre dell'azienda e quindi tecnicamente garantito, per un punto i dati sono pubblicati annualmente sull'annuario idrografico federale, per 2 punti sull'annuario idrografico cantonale, per 2 punti il deflusso può essere controllato sul posto tramite un riferimento tarato.

Sono 5 su 25 i deflussi minimi controllati direttamente dalle stesse aziende concessionarie, esse sono tenute a conservare i dati registrati dai limnografi e a metterli a disposizione in ogni momento per un controllo.

L'Istituto di Scienze della terra effettua inoltre dei controlli regolari sul terreno delle disposizioni relative il deflusso minimo.

I pochi casi minori per i quali un controllo permanente non è assicurato potranno essere risolti tramite soluzioni adattate caso per caso, sia al momento del rinnovo delle concessioni che nel quadro del risanamento dei corsi d'acqua soggetti a prelievo.

IV. CONCLUSIONI

Per le ragioni summenzionate, il Consiglio di Stato ritiene la mozione evasa.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella